

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
"A. FRACCACRETA"
VIA ADDA, 2 - SAN SEVERO**

ITES - "A. FRACCACRETA" - S. SEVERO
Prot. 0005382 del 15/05/2024
IV (Entrata)

**Documento del Consiglio della classe 5^A AFM
Corso Serale**

Anno Scolastico 2023/2024

Classe	5^ A
Indirizzo	A.F.M.
Coordinatore	Prof.
Redatto nella seduta del	08 Maggio 2024

Docenti componenti il C.d.C.	Disciplina
	Italiano
	Storia
	Inglese
	Scienze giuridico-economiche
	Scienze economico-aziendali
	Matematica
	Francese

PREMESSA

Il Consiglio di Classe della 5^A A.F.M., sulla base degli obiettivi culturali e formativi specifici dell'indirizzo, della programmazione educativo-didattica annuale e della programmazione dei Dipartimenti disciplinari, nell'ambito delle finalità generali contenute nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in attuazione delle disposizioni contemplate dalla vigente normativa riguardo agli Esami di Stato, ha elaborato all'unanimità il presente Documento per la Commissione d'Esame. Esso contiene gli obiettivi, in termini di conoscenze, competenze e capacità, raggiunti dagli studenti al termine del corrente anno scolastico e del secondo biennio, i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi, le attività intra ed extra-curricolari del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati dal C.d.C., nonché ogni altro elemento rilevante ai fini dello svolgimento degli esami.

IL CORSO SERALE

Il corso serale attivato dal Fraccacreta nel 1996, ha lo scopo di servire il territorio, mediante una opportunità di formazione specificatamente studiata per gli adulti e per i giovani privi di una professionalità aggiornata, per i quali la sola licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa.

Il corso serale è rivolto a tutti coloro i quali si siano allontanati dal sistema formativo e intendano rientrarci: si fonda su di un progetto flessibile che valorizza l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e ha le seguenti finalità:

- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo
- valorizzare l'esperienza e le competenze di cui sono portatori gli studenti
- favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione e formazione superiore
- favorire la formazione permanente

Il corso serale è strutturato sull'esigenze degli adulti e si distingue dal corso ordinario per le seguenti caratteristiche:

- riduzione dell'orario settimanale di lezione e il sabato libero
- riconoscimento di crediti formativi relativi a studi compiuti o a esperienze maturate in ambito lavorativo (crediti formali e informali)
- iniziative di recupero e potenziamento
- metodologie didattiche tendenti a valorizzare esperienze culturali e professionali degli adulti

1. PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP) (D.Lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005)

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal D.Lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005, finalizzato:

- alla crescita educativa, culturale e professionale degli alunni
- allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio
- all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico – economica riferita ad ampie aree, quali: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico – aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell'articolazione “Sistemi informativi aziendali”, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e

all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

A conclusione del percorso, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
6. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
7. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
8. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
9. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
10. Valutare i fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerente con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro (competenze di educazione civica).

2. ELENCO DEI CANDIDATI

	Cognome e nome	Classe di provenienza	Interno
1		4^ A AFM	SI
2		4^ A AFM	SI
3		da altro Istituto	SI
4		da altro Istituto	SI
5		4^ A AFM	SI
6		4^ A AFM	SI
7		4^ A AFM	SI
8		4^ A AFM	SI
9		4^ A AFM	SI
10		4^ A AFM	SI
11		da altro Istituto	SI
12		da altro Istituto	SI
13		4^ A AFM	SI
14		4^ A AFM	SI
15		4^ A AFM	SI
16		da altro Istituto	SI
17		da altro Istituto	SI
18		4^ A AFM	SI

3. SITUAZIONE DI PARTENZA

Periodo didattico	Classe	Anno Scolastico	Alunni frequentanti	Alunni promossi con media 6<M≤7	Alunni promossi con media 7<M≤8	Alunni promossi con media 8<M≤10	Alunni -non ammessi -ritirati -passati ad altro corso - con giudizio sospeso (****)
II periodo didattico	3 [^]	2021/2022	17	7	11	4	10
	4 [^]	2022/2023	15				
III Periodo didattico	5 [^]	2023/2024	23				5

4. CONTINUITÀ DIDATTICA (Variazioni del C.d.C.)

MATERIA	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Italiano			
storia			
Inglese			
Francese			
Matematica			
Scienze economico- aziendali			
Scienze giuridico-economiche (Diritto)			
Scienze giuridico-economiche (Ec.politica)			
Francese			

5. RELAZIONE SULLA CLASSE

La quinta A.F.M. del corso serale è composta da 18 alunni non più in età scolare, provenienti dalla IV A.F.M., a cui si sono aggiunti quest'anno alcuni studenti provenienti da altri Istituti.

Quasi tutti i componenti della classe svolgono un'attività lavorativa.

Atteso che il contesto socio-economico e culturale in cui l'istituto opera è caratterizzato da un elevato tasso di disoccupazione, molti allievi che avevano interrotto gli studi anni addietro, hanno deciso di riprenderli per conseguire un titolo di studio che potesse meglio collocarli o ricollocarli nel mondo del lavoro; in altri casi hanno sentito la sola esigenza di migliorare le proprie conoscenze e conseguire il diploma.

Si tratta di una classe eterogenea per motivazione, partecipazione, percorso scolastico e stili di apprendimento.

Alcuni studenti provengono da scuole con indirizzi diversi, altri hanno ripreso gli studi dopo anni di abbandono, per cui il corpo docenti ha dovuto utilizzare un'ampia gamma di strategie per facilitare l'apprendimento, per migliorare la partecipazione e per cercare di colmare le lacune pregresse.

Si sono evidenziate soprattutto in alcune discipline, lacune di vario tipo, contenutistiche e in termini di padronanza dei lessici specialistici attinenti alle varie materie oggetto di studio.

La frequenza per alcuni non è stata assidua, a causa di impegni domestici, orari e turni di lavoro. Per ovviare alla discontinuità di alcuni discenti e per tutti gli alunni che abbiano presentato carenze o difficoltà di apprendimento, si sono svolti, nel normale orario di lezione, interventi didattico-educativi di recupero e di approfondimento curricolare.

Va precisato che risulta assai difficile infondere un metodo di studio o eliminare radicalmente errori e convinzioni sedimentatisi nel corso di molti anni.

Per l'esistenza di tutti questi fattori, lo studio ha richiesto frequenti momenti di verifica, di discussione, di approfondimento guidato.

Durante le lezioni si è attestata una partecipazione sufficiente alle discussioni ed ai momenti di confronto. Nella classe si attestano diversi livelli relativamente agli obiettivi raggiunti in termini di competenze declinate in conoscenze e capacità.

Un nutrito numero di alunni ha frequentato le lezioni e si è impegnato in maniera costante, raggiungendo buoni risultati mentre una minima parte della classe ha conseguito una preparazione mediocre o appena sufficiente, palesando difficoltà e lacune, sia in termini di memorizzazione dei contenuti sia per quanto concerne la capacità espressiva.

6. EDUCAZIONE CIVICA

Il quadro normativo “Le presenti Linee Guida”, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell’innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell’articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La Legge, ponendo a fondamento dell’educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. Nell’articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell’immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Il testo di legge prevede che l’orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell’ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. In relazione al profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D.Lgs. 226/2005, art. 1,c.5, Allegato A), riferite all’insegnamento trasversale dell’educazione civica sono previsti i seguenti obiettivi:

- Conoscere l’organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;

- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

A livello metodologico, si è privilegiato il percorso induttivo, in quanto si è sempre partiti dall'esperienza degli studenti, da situazioni personali o da notizie ed avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettessero di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Si è cercato di valorizzare il ruolo propositivo degli allievi e accanto all'intervento frontale e alle lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e il senso critico, si sono attivate forme di apprendimento non formale e attività di ricerca laboratoriale.

In riferimento alla valutazione, la Legge, per il secondo ciclo, dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali così come previsto dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del c.d.c cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica mediante la realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione, coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica, sarà espressa in decimi, sulla base della griglia di valutazione approvata dal Collegio dei docenti.

UDA DI EDUCAZIONE CIVICA

Agenda ONU 2030 ed economia sostenibile: SALVIAMO IL PIANETA

Competenze mirate	Evidenze osservabili
Comunicazione nella madrelingua - Produrre testi di vario tipo in relazione sia ai differenti scopi comunicativi che alle diverse situazioni.	Preparare ed esporre un contributo, nell'aula reale e virtuale, in modo chiaro, logico e coerente rispetto a: contenuti personali, contenuti di studio, relazioni, presentazioni, anche con l'ausilio di strumenti tecnologici. Interagire in situazioni comunicative, reali e virtuali, adattando il registro comunicativo ai diversi contesti, allo scopo e ai destinatari della comunicazione e adottando strategie comunicative adeguate a seconda delle situazioni (esposizione, informazioni, decisioni...) sia in campo personale che di studio
Comunicazione nella lingua straniera - Utilizzare adeguatamente la LS per lo studio e l'apprendimento di altre discipline	Leggere, comprendere, interpretare e tradurre il contenuto e l'importanza di testi scritti
Competenze di base in matematica - Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	Elaborare ed applicare modelli di calcolo Operare sui dati padroneggiando i contenuti specifici della matematica Risolvere problemi utilizzando gli strumenti della matematica.
Competenze digitali - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività didattiche di studio, ricerca e approfondimento	Gestire regole e procedure per proteggere la propria identità digitale, navigare in sicurezza e rispettare la privacy propria e altrui. Utilizzare gli strumenti informatici e i diversi linguaggi per realizzare comunicazioni multimediali e prodotti di complessità diversa (utilizzando i programmi e le modalità operative più adatte al raggiungimento dell'obiettivo)
Competenze giuridiche ed economiche Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco	Individuare e spiegare le differenze tra patto, regola e norma Utilizzare e comprendere termini e concetti di

<p>riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</p> <p>Saper compiere scelte di cittadinanza attiva</p>	<p>un documento giuridico rapportandoli a esperienze di convivenza e ai valori della Costituzione.</p> <p>Riconoscere i principi della Costituzione, l'ordinamento dello Stato, gli organi dell'Amministrazione centrale e periferica e degli Enti Locali</p>
<p>Competenze Scientifiche</p> <p>Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale</p>	<p>Individuare le interazioni uomo-ambiente e proporre regole per rispettare le risorse e i beni dell'ambiente</p>
<p>Imparare ad imparare</p> <p>Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati nei vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti</p> <p>Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.</p>	<p>Reperire, rielaborare e utilizzare le informazioni provenienti da ambiti diversi e che siano necessarie per studiare fenomeni e gestire situazioni.</p>
<p>Spirito di iniziativa e intraprendenza</p> <p>Acquisire l'abitudine:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ a ragionare con rigore logico; ➤ ad identificare i problemi; ➤ ad individuare possibili soluzioni. 	<p>Partecipare a gruppi di lavoro proponendo e negoziando per realizzare idee e progetti</p> <p>Progettare /pianificare per fasi e con attenzione alle variabili progettuali</p>
<p>ABILITA'(attinenti alla specifica Uda)</p>	<p>CONOSCENZE</p>
<p><u>ITALIANO (5 h)</u></p> <p>-Essere in grado di individuare gli aspetti caratteristici dell'Agenda 2030 e il contenuto dei 17 obiettivi;</p> <p>- Comprendere l'importanza dello sviluppo sostenibile attraverso gli stili di vita corretti;</p> <p>- Saper contestualizzare gli obiettivi dell'Agenda 2030 nel sociale in rapporto al luogo in cui si vive.</p> <p><u>STORIA (5h)</u></p> <p>- Sapersi orientare a livello cronologico sui programmi di sostenibilità che si sono susseguiti nel tempo;</p>	<p>-Le minacce al pianeta Terra</p> <p>- Rendere le città e gli insediamenti umani, inclusivi, sicuri duraturi e sostenibili.</p> <p>-Aumentare l'attenzione sui temi riguardanti la qualità dell'aria in relazione all'inquinamento atmosferico nonché a quello relativo ai mari con particolare riferimento all'uso e abuso dei materiali plastici.</p> <p>Accrescere la conoscenza ambientale del proprio territorio.</p> <p>Conoscere il ruolo degli enti locali, le politiche</p>

<p>- Comprendere i cambiamenti ambientali in relazione a scorretti stili di vita; - Essere in grado di elaborare autonomamente un programma di sviluppo sostenibile: progettualità legata alle idee personali</p> <p><u>FRANCESE (4 h)</u> Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua francese secondo le esigenze comunicative legate alla sostenibilità; Saper individuare i fattori essenziali per una solidarietà internazionale</p> <p><u>DIRITTO (5 h)</u> Cogliere le trasformazioni ambientali e assumere un atteggiamento critico nei confronti dei cambiamenti climatici; Maturare una propria convinzione su quali possano essere le azioni realmente efficaci per la soluzione di problemi ambientali. Comprendere le norme di tutela essenziali e quali sono i soggetti istituzionali più importanti a cui fare riferimento Acquisire una responsabilità intesa come impegno sociale e responsabilità verso la natura Assumere comportamenti corretti a basso impatto ambientale e indicare semplici azioni per modificare stili di vita ecosostenibili</p> <p><u>ECONOMIA POLITICA (5 h)</u> Comprendere le problematiche attuali relative alla finalità delle imprese e alle azioni socialmente responsabili Riconoscere e descrivere l'importanza delle iniziative delle imprese socialmente responsabili dal punto di vista dello sviluppo economico</p> <p><u>ECONOMIA AZIENDALE (5 h)</u> Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa</p>	<p>europee in materia di tutela ambientale e sviluppo sostenibile, i movimenti e le iniziative ecologiste, la crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile.</p> <p><u>Les entreprises francaises et le développement durable</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - - Obiettivi dell'agenda 2030 - Protocollo di Kyoto e sviluppo sostenibile - Importanza della biodiversità - Cambiamenti climatici - Ambiente e salute - Sfruttamento del suolo - Tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli animali nel nuovo art. 9 della Costituzione - Impatto delle attività delle imprese sull'ambiente <p>Responsabilità sociale dell'impresa; Bilancio sociale e ambientale.</p>
---	--

<p>Individuare gli scopi e gli obiettivi del bilancio di sostenibilità</p> <p><u>MATEMATICA (4 h)</u></p> <p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p>	<p>Risolvere problemi utilizzando gli strumenti della matematica. Indagini statistiche e restituzione dei risultati mediante grafici</p>
--	--

7. ORIENTAMENTO FORMATIVO(Linee Guida D.M. 328/2022)

A partire dall'a.s. 2023/2024 come previsto dalli Linee guida per l'orientamento emanate con il D.M. 328/2022 (punti 7 e 8), sono previsti moduli di orientamento formativo degli studenti di almeno 30 ore curricolari.

Gli alunni hanno partecipato alle seguenti attività di Orientamento:

- corso della durata di 26 ore dal titolo: "Formazione in Criminologia, Legalità e Sicurezza
- incontro della durata di 2 ore sui "Benefici dell'attività fisica come prevenzione e promozione del benessere e di sani stili di vita"
- incontro della durata di 2ore su "Chi mangia sano va lontano: stili di vita sani e corretta alimentazione
- 15 ore di attività laboratoriale di Educazione Civica sullo "Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente"

E-PORTFOLIO-CAPOLAVORO DELLO STUDENTE

Il capolavoro dello studente è un prodotto di qualsiasi tipologia, realizzato anche al di fuori della scuola, rappresentativo dei progressi compiuti e delle competenze acquisite. ▪ Entro il termine delle attività didattiche, lo studente è chiamato ad individuare «criticamente» almeno una e al massimo tre sue creazioni ritenute particolarmente significative. ▪ Il capolavoro può essere

un'azione, un'impresa, un comportamento, una performance, ecc. frutto anche di attività cooperative e collaborative.

Lo studente, sulla base di quanto inserito nelle sezioni Sviluppo delle competenze e Capolavoro, autovaluta il livello raggiunto con riferimento alle 8 competenze chiave europee.

	Cognome e nome	Titolo del Capolavoro
1		L'IMPORTANZA DEL TEATRO E DELLE SUE TECNICHE
2		LE ENERGIE RINNOVABILI
3		DIMETILTRIPTAMMINA
4		PSICOLOGIA E BORDERLINE
5		TRAFFICO DI ESSERI UMANI
6		IMU
7		IMU
8		MIXOLOGIA NEL TEMPO
9		LA FOTOGRAFIA
10		LA DISABILITÀ
11		LA MIA PASSIONE
12		LA SARTORIA
13		IMU
14		LA PALLACANESTRO
15		LO SPORT
16		FREE PALESTINE
17		L'ESTETICA
18		DONNE E LAVORO

8. OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO DI LAVORO DEL C.d.C.

I quattro assi culturali dell'obbligo di istruzione costituiscono il riferimento culturale di base delle varie discipline e trovano ulteriore sviluppo e articolazione nelle programmazioni disciplinari. In modo particolare, se i contenuti disciplinari del primo biennio hanno una funzione maggiormente orientativa, nel secondo rivestono una funzione formativa legata all'indirizzo scolastico scelto, per divenire, nell'ultimo anno, lo strumento fondamentale per un orientamento consapevole verso la prosecuzione degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Risultano raggiunti gli OBIETTIVI COMPORTAMENTALI e TRASVERSALI relativi a:

Saper oggettivare il proprio operato rispetto agli obiettivi programmati

Attivare percorsi di auto-apprendimento

Sapersi assumere la responsabilità nei confronti dell'ambiente scolastico, dell'orario e delle scadenze

Favorire la socializzazione e la capacità di ascolto

Educare ai principi di solidarietà

Promuovere il rispetto delle leggi

Acquisire i contenuti essenziali delle discipline

Comprendere i vari tipi di comunicazione orale e scritta, con la capacità di analizzare e sintetizzare fatti, dati e informazioni

Sviluppare le capacità logiche, critiche ed operative

Saper collegare ed integrare conoscenze e competenze acquisite in ambiti disciplinari diversi

Acquisire un metodo di studio personale ed adeguato alle diverse situazioni di studio e di ricerca

Risultano raggiunti gli OBIETTIVI COGNITIVI declinati in COMPETENZE relativi a:

Potenziare l'esposizione orale utilizzando il lessico specifico nelle varie discipline

Elaborare dati e presentarli in modo efficace

Saper comprendere testi relativi al settore specifico di indirizzo

Individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative

Riconoscere ed interpretare sia le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali per coglierne le ripercussioni nel contesto socio-economico.

Individuare ed accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale.

9. DIDATTICA E MODALITA' OPERATIVE

I programmi ministeriali sono stati svolti nelle linee essenziali in coerenza con i bisogni formativi degli alunni.

Il coordinatore della classe ha mantenuto costantemente i contatti con gli studenti per rilevare bisogni ed esigenze contingenti, raccogliere osservazioni e proposte migliorative e favorire la comunicazione tra le parti.

Le forme, le metodologie e gli strumenti della valutazione, sia in itinere che finale, hanno rispettato i criteri approvati in sede collegiale e rientranti nel PTOF.

Per tutte le materie si è attuato il recupero in itinere, in modo costante, nei diversi periodi dell'anno, nell'ambito della propria disciplina ed utilizzando forme diverse di intervento, quali: schematizzazioni, mappe concettuali, esercitazioni guidate e graduate per livello di difficoltà, attività di gruppo.

Si è cercato di coinvolgere gli studenti in una partecipazione più attiva per svolgere particolari argomenti, soprattutto in fase di approfondimento delle tematiche relative alla preparazione al colloquio d'esame.

I docenti sono inoltre intervenuti per orientare gli alunni nella scelta degli argomenti da affrontare nel colloquio, aiutandoli ad individuare un percorso multidisciplinare.

Pertanto, si è proceduto ad attività di valutazioni costanti, secondo principi di tempestività e trasparenza in modo che, nella valutazione finale, potessero poi confluire le valutazioni formative.

10. STRUMENTI DI VERIFICA

□ VERIFICHE ORALI:

Colloquio	x
Relazione dell'allievo su tematiche assegnate	x
Interventi brevi e lunghi	x
Altro	x

□ VERIFICHE SCRITTE:

Prove strutturate e semistrutturate	x
Test	x
Relazioni su temi assegnati	x
Trattazione sintetica di argomenti	x
Esercizi con modelli matematici	x
Altro	x

□ VERIFICHE PRATICHE:

Laboratorio di informatica	x
Laboratorio linguistic	
Altri laboratory	
Altro (palestre...)	

11.GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE ADOTTATA DAL c.d.c.

La valutazione ha tenuto in considerazione il grado di difficoltà delle verifiche e il livello di formazione logico - intellettuale e socio – culturale conseguito da ogni allievo. I criteri di attribuzione del punteggio che consentono una corrispondenza tra prestazioni e voti di profitto, declinati in **conoscenze, abilità e competenze**, fanno riferimento alla scala docimologica approvata dal Collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe in sede di programmazione.

Nell'individuazione dei livelli di apprendimento e nella conseguente attribuzione dei corrispondenti voti intermedi e finali si è tenuto conto delle seguenti voci:

- Evoluzione significativa rispetto al livello di partenza
- Debiti formativi
- Frequenza
- Attenzione
- Interesse
- Impegno
- Partecipazione
- Ritmo di apprendimento
- Metodo di lavoro

le quali permettono una valutazione “formativa” che, integrandosi con quella “sommativa”, contempla e valorizza anche gli sviluppi evolutivi e i momenti personali nel processo di acquisizione dei contenuti e nel raggiungimento delle competenze.

12. GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELATIVA AL PROFITTO

Voto		Criterio di valutazione
Numerico	Letterale	
10	Eccellente	Conoscenze approfondite, bagaglio culturale notevole, personale orientamento di studio. Capacità di collegamento, organizzazione, rielaborazione critica e autonoma nella formulazione di giudizi con argomentazioni coerenti e documentate espresse in modo brillante.
9	Ottimo	Conoscenze approfondite, preparazione e bagaglio culturale notevole, emergenza di interessi personali o di personale orientamento di studio. Uso decisamente appropriato dello specifico linguaggio. Capacità di collegamento, autonomia di valutazione critica sul generale e specifico.
8	Buono	Conoscenze approfondite e buon livello culturale evidenziato. Linguaggio preciso e consapevolmente utilizzato. Capacità di orientamento e collegamento, autonomia di valutazione dei materiali.
7	Discreto	Conoscenze ordinate ed espote con chiarezza. Uso generalmente corretto del linguaggio, capacità di orientamento relativa ad alcune tematiche o su testi specifici. Collegamenti sviluppati con coerenza, ma senza evidenti o spiccate capacità sintetiche, con relativa prevalenza di elementi analitici nello studio e nell'esposizione.
6	Sufficiente	Preparazione aderente ai testi utilizzati, presenza di elementi ripetitivi e mnemonici d'apprendimento e nell'uso delle conoscenze che restano però ordinate e sicure. Capacità di orientamento e collegamenti non sempre pienamente sviluppati, sporadica necessità di guida nello svolgimento del colloquio. Evidenza di imprecisioni espositive, ma anche capacità di autocorrezione.
5	Mediocre	Preparazione superficiale in elementi conoscitivi importanti, permanenza di elementi di preparazione e di nuclei di conoscenza aventi qualche organicità e precisione analitica, ma che non risultano dominanti e caratterizzanti il quadro generale. Difficoltà, quindi, nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti. Linguaggio specifico ed espositivo non pienamente e correttamente utilizzato, senza precise capacità di autocorrezione.
4	Insufficiente	Preparazione frammentaria ed evidentemente lacunosa. Persa ogni possibilità di collegamenti e sintesi organica dei contenuti, assenza di capacità di autonomo orientamento sulle tematiche proposte. Uso episodico dello specifico linguaggio. Resta comunque qualche elemento di positività, che riesce ad emergere unicamente per una azione di orientamento e supporto.
3	Gravemente insufficiente	Non si evidenziano elementi accertabili per manifesta e netta impreparazione anche a livello elementare e di base.
2 - 1	Preparazione nulla	Non si evidenziano elementi accertabili per totale impreparazione o per il rifiuto da parte dell'allievo di ogni preparazione, delle verifiche o della materia stessa.

13. CRITERIO DI ASSEGNAZIONE PER IL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è un punteggio che si attribuisce alla fine di ciascuno degli ultimi tre anni di corso ad ogni allievo promosso nello scrutinio finale ed è assegnato secondo precise modalità:

la media dei voti conseguita dallo studente al termine dell'anno scolastico, ivi compresa la valutazione riguardante il comportamento, consente il suo inserimento in una banda di oscillazione secondo la tabella A del D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017, di cui all'art. 15, comma 2 di seguito riportata;

Tabella A del D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017, di cui all'art. 15, comma 2

Media dei voti	Credito Scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Nei **percorsi di istruzione degli adulti** di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d.lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

Il consiglio di classe, all'interno della banda di appartenenza dello studente in base alla media dei voti conseguita al termine dell'anno scolastico, può tener conto dei parametri di seguito specificati per attribuire il valore più alto consentito dalla banda di oscillazione.

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, per gli allievi del triennio, oltre alla media aritmetica M dei voti riportata in seno agli scrutini finali, è utile sottolineare che:

- In assenza di debito formativo:

Se la media M è compresa tra 6 e 9 (9 incluso):

- A) Considerata la media M dei voti, se la sua parte decimale è maggiore o uguale a 0,50 si procederà in automatico ad attribuire il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M
- B) Considerata la media M dei voti, se la sua parte decimale è compresa tra a 0,26 e 0,49 si procederà ad attribuire il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M in presenza **di almeno due** dei seguenti criteri:
 - partecipazione ad un'attività extracurricolare di particolare rilevanza in quanto rientrante nel PTOF e della durata di almeno 20 ore;
 - un giudizio di "molto" o "moltissimo" nell'IRC, ovvero nell'attività alternativa, ovvero altre attività, ivi compreso lo studio individuale che si sia tradotto in un arricchimento culturale o disciplinare specifico, purchè certificato o valutato dalla scuola;
 - una certificazione linguistica a seguito di proficua partecipazione ai corsi di lingua straniera
- C) Considerata la media M dei voti, se la sua parte decimale è compresa tra 0,01 e 0,25 si attribuirà come credito scolastico il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M, in presenza di almeno tre dei criteri sopra indicati.

Nel caso in cui un allievo riporti una media M con $9 < M \leq 10$:

- se la media M dei voti conseguita dall'allievo è maggiore o uguale al valore di 9,30, si attribuirà il massimo della relativa banda di oscillazione;
- se invece la media M è compresa tra 9,01 e 9,29, per poter attribuire il massimo della banda si considererà almeno uno dei criteri sopra indicati

14.L'ESAME DI STATO

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, **la prima prova scritta** accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'anno scolastico 2023/2024, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. n. 10 del 26 gennaio 2024.

Il **colloquio** è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:

- a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;
- b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

La sottocommissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

**CONOSCENZE ACQUISITE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO NELLE DISCIPLINE
OGGETTO DELL'ESAME DI STATO**

ITALIANO:

- Stato, Nazione e lingua
- La diffusione della lingua italiana
- Edmondo DeAmicis "L'imbarco degli emigranti"
- La Scapigliatura
- Il Verismo
- Italo Calvino, "Apologo sull'onestà nel paese dei corrotti"
- Il testo argomentativo
- Il testo narrativo
- Giosuè Carducci, "Pianto antico"
- Gli scrittori europei nell'età del Naturalismo
- Émile Zola
- Émile Zola, "L'alcol inonda Parigi"
- Il Naturalismo francese
- Charles Dickens e il romanzo inglese dell'età vittoriana
- Il romanzo russo
- Fëdor Dostoevskij, "L'idiota"
- Giovanni Verga
- Giovanni Verga, "I Malavoglia"
- Giovanni Verga, "Il mondo arcaico"
- Il Decadentismo
- Grazia Deledda, "Preghiera notturna"
- Gabriele D'Annunzio
- Giovanni Pascoli
- Luigi Pirandello
- Beppe Fenoglio
- Primo Levi
- Leonardo Sciascia

STORIA:

- L'Italia tra il 1860 e il 1870
- Le banche dati emigrazione
- La società industriale di massa
- La società di massa e la politica
- L'imperialismo
- La Belle Époque
- L'Italia giolittiana
- Le origini della Prima Guerra Mondiale
- La Prima Guerra Mondiale
- La Prima Guerra mondiale: il primo anno
- Il 1917
- La fine della Prima Guerra Mondiale
- I trattati di pace

- La Rivoluzione russa
- Il biennio rosso
- Le origini del fascismo
- Il fascismo
- Gli USA fra le due guerre mondiali
- La Seconda Guerra Mondiale
- Il secondo dopoguerra
- La decolonizzazione
- Il mondo attuale

Educazione Civica:

- Storia della cittadinanza
- La cittadinanza nell'antica Grecia e a Roma
- Cittadinanza, identità e alterità
- Immigrazione e cittadinanza

FRANCESE :

Achat : commande et règlement

- La commande
- Régler les achats et les services
- La facture et le règlement

La logistique et les transports

- La livraison
- L'expédition des marchandises
- L'exportation des marchandises
- Distribution et force de vente
- Circuits et canaux de distributions
- Les structures de la distribution

Le développement international de l'entreprise

- Les raisons, les avantages, les risques, les aides à l'exportation
- Le diagnostic culturel
- Les stratégies de développement
- La logistique internationale
- Les incoterms
- Les concepts douaniers
- Les paiements internationaux
- Les assurances

Les banques et les assurances

- Les banques
- Les assurances

Dossiers

- L'économie: L'agriculture, la sylviculture et la pêche
- Le tourisme
- Les entreprises françaises à l'export
- L'UE face à la crise économique
- La mondialisation
- L'immigration
- La seconde guerre mondiale

Révision grammaire

MATEMATICA:

FUNZIONI REALI DI DUE VARIABILI

- Disequazioni in due variabili
- Rappresentazione grafica delle funzioni di due variabili
- Ricerca degli estremi di una funzione lineare di due variabili sottoposta a vincoli lineari
- Ricerca degli estremi liberi e vincolati di una funzione di due variabili con le derivate (Hessiano – funzione Lagrangiana)

RICERCA OPERATIVA

- Ricerca operativa: nascita e sviluppo della ricerca operativa – fasi della ricerca operativa.
- Programmazione lineare: problemi economici con la P.L.
- Funzioni economiche: funzioni della domanda, dell'offerta, dei costi di produzione, dei ricavi, dei guadagni
- Funzione marginale – elasticità parziale – elasticità incrociata
- Problemi di scelta: classificazione.
- Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati

DIRITTO:

UDA 1 LO STATO

Lo Stato e i suoi elementi costitutivi

Modi di acquisto della cittadinanza

Forme di Stato e forme di Governo

UDA 2 LA COSTITUZIONE E I DIRITTI DEI CITTADINI

Dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana

I caratteri e la struttura della Costituzione

I principi fondamentali

La regolamentazione dei rapporti civili

La regolamentazione dei rapporti etico-sociali ed economici

Il diritto di voto e il corpo elettorale. I sistemi elettorali

Gli istituti di democrazia diretta

UDA 3 L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA

Il Parlamento

La composizione del Parlamento e l'organizzazione delle Camere

La posizione giuridica dei parlamentari

Il funzionamento delle Camere e lo svolgimento dei lavori

Lo scioglimento delle Camere

La funzione ispettiva e di controllo del Parlamento

L'iter legislativo

Il procedimento di revisione costituzionale

Il Governo

La composizione e le principali funzioni del Governo

La formazione del Governo

Le crisi di Governo

L'attività normativa del Governo

Il Presidente della Repubblica

Il ruolo del Presidente della Repubblica

L'elezione del Presidente della Repubblica

Carica e supplenza del Presidente della Repubblica

I poteri del Presidente della Repubblica

La responsabilità del Presidente della Repubblica

La Corte Costituzionale

La composizione della Corte costituzionale

Il giudizio sulla legittimità delle leggi

Le altre funzioni della Corte costituzionale

La Magistratura (cenni)

ECONOMIA POLITICA:

UDA 1 LA POLITICA ECONOMICA

Nozione di politica economica

I soggetti della politica economica

Varie specie di politica economica

UDA 2 L'ATTIVITÀ FINANZIARIA

I bisogni e I servizi pubblici

Funzioni della finanza pubblica

UDA 3 LE SPESE PUBBLICHE

Nozione di spesa pubblica e classificazione

La produttività della spesa pubblica

L'incremento progressivo della spesa pubblica

Il controllo della spesa pubblica: spending review

La spesa sociale e i suoi effetti redistributivi

UDA 4 LE ENTRATE PUBBLICHE

Nozione e classificazione

Entrate originarie

Entrate derivate

UDA 5 IL DEBITO PUBBLICO

I prestiti pubblici e la loro classificazione

Debito fluttuante e debito consolidato

UDA 6 IL BILANCIO DELLO STATO

Nozione e caratteri del bilancio dello Stato

I principi del bilancio

Le funzioni del bilancio

La classificazione del bilancio

UDA 7 LA CONTABILITÀ PUBBLICA IN ITALIA

Il documento di economia e finanza (DEF)
Nota di aggiornamento al DEF
La legge di stabilità (manovra economica)
La legge di bilancio e l'esercizio provvisorio

UDA 8 LE IMPOSTE

Gli elementi dell'imposta
Le imposte dirette
Le imposte indirette
Imposte generali e speciali, personali e reali
Imposte proporzionali e progressive

UDA 9 I PRINCIPI GIURIDICI DELLE IMPOSTE

La ripartizione del carico tributario
Il concetto di capacità contributiva
I principi costituzionali alla base della tassazione

UDA 10 GLI EFFETTI ECONOMICI DELLE IMPOSTE

Rimozione e elusione dell'imposta
Evasione dell'imposta
La traslazione dell'imposta

ECONOMIA AZIENDALE:

UDA 1 LA CONTABILITÀ GESTIONALE

La contabilità gestionale;
Diagramma di redditività e punto di equilibrio;

UDA 2 LA CONTABILITÀ GENERALE

La contabilità generale;
Classificazione delle immobilizzazioni;
Iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;
Le immobilizzazioni materiali;
L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali;
Le dismissioni delle immobilizzazioni materiali: vendita e permuta;
La rilevazione degli acquisti di materie prime;
La rilevazione delle vendite di prodotti finiti;
Il regolamento delle compravendite;
Le scritture di assestamento;
Le scritture di completamento;
Le scritture di integrazione: ratei attivi e passivi;
Le scritture di rettifica: risconti attivi e passivi, rimanenze di magazzino;
Le scritture di ammortamento;
Le scritture di epilogo e chiusura

UDA 3 LA REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio;
La funzione informativa del bilancio d'esercizio;
La normativa sul bilancio;
Le componenti del bilancio: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario;
La redazione dello stato patrimoniale;
La redazione del conto economico;

UDA 4 LA RIELABORAZIONE DEL BILANCIO

Le analisi di bilancio;

Lo stato patrimoniale riclassificato;

Attivo corrente e attivo immobilizzato;

Capitale proprio e capitale di debito;

I margini della struttura patrimoniale: patrimonio circolante netto, margine di tesoreria, margine di struttura primario, margine di struttura secondario;

Il conto economico riclassificato: conto economico a valore aggiunto.

UDA 5 L'ANALISI PER INDICI

Gli indici di bilancio;

L'analisi della redditività: ROE, ROI, ROS, indice di rotazione degli impieghi, indice di indebitamento (leverage), tasso di incidenza della gestione non caratteristica;

L'analisi patrimoniale: rigidità degli impieghi, elasticità degli impieghi, incidenza dei debiti a breve termine, incidenza dei debiti a medio e lungo termine, incidenza del capitale proprio;

L'analisi finanziaria: indice di autocopertura delle immobilizzazioni, indice di copertura globale delle immobilizzazioni, indice di disponibilità, indice di liquidità secondaria.

L'analisi per flussi: cenni sul rendiconto finanziario.

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	FIRMA
Italiano	
Storia	
Inglese	
Scienze giuridico-economiche (Diritto)	
Scienze giuridico-economiche (Economia politica)	
Scienze economico-aziendali	
Matematica	
Francese	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI	LIVELLO			PUNTEGGIO (Max. 12 pt)
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Pienamente adeguata 4 - 5	Parzialmente adeguata 2 - 3	Non adeguata 1	
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Pienamente adeguata 4	Parzialmente adeguata 3	Non adeguata 1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Pienamente adeguata 3	Parzialmente adeguata 2	Non adeguata 1	
PUNTEGGIO FINALE ATTRIBUITO				
INDICATORI SPECIFICI	LIVELLO			PUNTEGGIO (Max. 8 pt)
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Pienamente adeguato 2	Parzialmente adeguato 1	Non adeguato 0,5	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Pienamente adeguata 2	Parzialmente adeguata 1	Non adeguata 0,5	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Pienamente adeguata 2	Parzialmente adeguata 1	Non adeguata 0,5	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Pienamente adeguata 2	Parzialmente adeguata 1	Non adeguata 0,5	
PUNTEGGIO FINALE ATTRIBUITO				
PUNTEGGIO FINALE TOTALE				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI	LIVELLO			PUNTEGGIO (Max.12 pt)
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Pienamente adeguata 4 - 5	Parzialmente adeguata 2 - 3	Non adeguata 1	
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Pienamente adeguata 4	Parzialmente adeguata 3	Non adeguata 1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Pienamente adeguata 3	Parzialmente adeguata 2	Non adeguata 1	
PUNTEGGIO FINALE ATTRIBUITO				
INDICATORI SPECIFICI	LIVELLO			PUNTEGGIO (Max. 8 pt)
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Pienamente adeguata 3 - 4	Parzialmente adeguata 2	Non adeguata 1	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Pienamente adeguata 2	Parzialmente adeguata 1	Non adeguata 0,5	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Pienamente adeguata 2	Parzialmente adeguata 1	Non adeguata 0,5	
PUNTEGGIO FINALE ATTRIBUITO				
PUNTEGGIO FINALE TOTALE				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI	LIVELLO			PUNTEGGIO (Max.12 pt)
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Pienamente adeguata 4 - 5	Parzialmente adeguata 2 - 3	Non adeguata 1	
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Pienamente adeguata 3- 4	Parzialmente adeguata 2	Non adeguata 1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Pienamente adeguata 3	Parzialmente adeguata 2	Non adeguata 1	
PUNTEGGIO FINALE ATTRIBUITO				
INDICATORI SPECIFICI	LIVELLO			PUNTEGGIO (Max. 8 pt)
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Pienamente adeguata 3 - 4	Parzialmente adeguata 2	Non adeguata 1	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Pienamente adeguato 2	Parzialmente adeguato 1	Non adeguato 0,5	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Pienamente adeguata 2	Parzialmente adeguata 1	Non adeguata 0,5	
PUNTEGGIO FINALE ATTRIBUITO				
PUNTEGGIO FINALE TOTALE				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA - ECONOMIA AZIENDALE

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO DESCRITTORI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
<p>Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzanti l'indirizzo di studi</p>	<p>Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.</p>	4	
	<p>Coglie in modo corretto le informazioni tratte dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo parziale i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.</p>	3	
	<p>Coglie in parte le informazioni tratte dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso</p>	2	
	<p>Coglie in modo frammentario le informazioni tratte dalla situazione operativa. Individua solo alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e confuso.</p>	0-2	
<p>Padronanza delle competenze specifiche dell'indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con</p>	<p>Redige in modo appropriato i documenti richiesti, individua correttamente le soluzioni nel pieno rispetto dei vincoli operativi posti.</p>	6	
	<p>Redige in modo appropriato i documenti richiesti, individua correttamente le soluzioni nel parziale rispetto dei vincoli operativi posti</p>	4-5	

problematiche proposte e alle metodologie e i procedimenti utilizzati nella loro soluzione	Redige in modo fondamentale adeguato i documenti richiesti, individua con difficoltà ed imprecisioni le soluzioni non rispettando spesso i vincoli operativi posti.	4	
	Redige in modo frammentario i documenti richiesti, definisce le soluzioni in modo lacunoso ed incoerente, senza rispettare i vincoli proposti.	0-3	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO

ALUNNO/A: CLASSE 5 [^]		
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.5 - 1
	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale ed incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.50 - 2.50
	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto ed appropriato	3 - 3.50
	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa ed utilizza in modo consapevole i loro metodi	4 - 4.50
	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa ed approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.5 - 1
	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50
	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50
	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50
	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia ed approfondita	5
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.5 - 1
	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50
	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50
	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50
	È in grado di formulare ampie ed articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50
	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1
	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50

linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	Si esprime in modo preciso ed accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario ed articolato	2	
	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA		/20	